

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 26 del 12/08/2026

FENOLOGIA E STATO PRODUTTIVO

Ingrossamento delle olive, hanno raggiunto le dimensioni finali.

In diversi areali si osservano rallentamenti dell'accrescimento dovuti allo stress idrico e alle alte temperature, con presenza di cascola anche importante.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): si conferma un quadro ampiamente condizionato dal caldo, con mortalità delle forme giovanili (uova e larva) e attività adulta ridotta nelle ore centrali. Come già evidenziato nel bollettino del 5 agosto, la mosca non è però ferma, nelle ore fresche mantiene una moderata attività ovideponente, soprattutto negli oliveti irrigati, nelle esposizioni fresche, nelle aree collinari, nelle chiome più dense e ombreggiate.

I rilievi di campo e i modelli previsionali indicano infestazioni stabili o in lieve aumento, con valori compresi tra 2% e 5%, disomogenei tra areali:

Alto Garda: 3 - 4%

Medio e basso Garda: 3 - 4%

Entroterra gardesano: 3 - 4%

Colline veronesi Nord: 2 - 3%

Colline veronesi centrali: 2 - 3%

Colline veronesi Sud: 3 - 4%

Colli Berici: 3-4%

Colli Euganei: 3-4%

Pedemontana vicentina: 2 - 4%

Grappa-Asolo: 2-4%

Litorale veneziano: 4 - 5%

Indicazioni di difesa

1. Interventi ovo larvicidi da eseguire dopo campionamenti aziendali e dove la mortalità da caldo è bassa (oliveti irrigati, colline fresche, esposizioni Nord). I prodotti ammessi sono:

Acetamiprid – max 2 trattamenti/anno

Flupyradifurone – max 1 trattamento/anno

Caolino calcinato – max 1 trattamento/anno

2. Polveri di roccia (caolino, zeolite, bentonite): hanno azione antideponente e abbassano la temperatura della chioma, favoriscono la cicatrizzazione delle ferite, limitano la cascola da stress idrico. Va controllata la loro copertura, se discontinua o dilavata va ripristinata; l'abbinamento con prodotti adesivanti può prolungarne la copertura.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

3. Esche attrattive avvelenate, sono efficaci soprattutto nelle aree con catture attive e mortalità da caldo ridotta; l'intervento va ripetuto ogni 12–14 giorni utilizzando Spinosad – max 8 applicazioni/anno o Cyantraniliprole (Exirel® Bait + Visarel®) – max 3 applicazioni/anno

4. Cattura massale, vanno controllate le trappole il loro livello di liquido, l'integrità, gli attrattivi alimentari e ormonali.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): presenze limitate. La difesa contro la mosca ne riduce indirettamente la popolazione.

Margaronia (*Palpita unionalis*): pressione contenuta. Gli adulticidi contro la mosca contribuiscono al contenimento.

Lebbra, Cercospora, Piombatura: il caldo e l'assenza di piogge limitano il rischio. Nelle zone fresche e nei fondovalle, dove si sono verificate notti umide, è possibile un lieve incremento dei sintomi. Se necessario utilizzare prodotti rameici, utili anche come antideponente.

Fumaggine: in caso di presenza utilizzare sali potassici degli acidi grassi.

Eventi grandinigeni: dopo eventuali grandinate intervenire entro 36 - 48 ore con prodotti rameici per disinfettare le lesioni e contenere la Rogna (*Pseudomonas savastanoi*).